



messaggio municipale no. 38/2018

Comune di Ascona



Abrogazione del Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 e approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti



V. Rif.
N. Rif. PB/AL
Risoluzione municipale no. 2256
Ascona, 15 novembre 2018

MESSAGGIO no. 38/2018

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona concernente l'abrogazione del Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 e l'approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.

Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la proposta di abrogazione del Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 e l'approvazione del nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.

1. Introduzione

1.1. La votazione popolare del 21.05.2017

In data 21 maggio 2017 le cittadine ed i cittadini ticinesi hanno deciso di accogliere la modifica dell'art. 18 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), sancendo di fatto l'introduzione su scala cantonale della tassa sul sacco secondo il principio della causalità che è stato introdotto a livello federale per lo smaltimento dei rifiuti e per altre prestazioni simili.

Si tratta di una decisione, quella del popolo ticinese, che ha una forte incidenza soprattutto per quei Comuni che attualmente sono sprovvisti di tassa sul sacco, quali il nostro, oppure per quei Comuni che dispongono di una regolamentazione che non soddisfa il principio citato in precedenza.

È interessante notare che praticamente tutti i Comuni che dispongono già di un simile sistema tariffale hanno aderito ad ampia maggioranza alla modifica voluta dal Cantone. Di riflesso, molti dei Comuni che ne sono sprovvisti, hanno reagito esattamente all'opposto, anche se con scarti inferiori. Nel Comune di Ascona il divario è stato abbastanza importante con il 61.73% dei contrari contro il 38.37 dei favorevoli.



1.2. La necessità di creare una nuova base legale e la tempistica

A seguito dell'esito della votazione il 21 giugno 2018 il Cantone ha ricordato a tutti i Comuni che le nuove disposizioni in materia di protezione dell'ambiente entreranno in vigore il 30 giugno 2019. Ciò considerato il Cantone ha invitato i Comuni a mettere tempestivamente in atto la procedura di adeguamento dei Regolamenti concernenti la gestione dei rifiuti.

In particolare il Cantone ha imposto ai Comuni di dotarsi, entro il 30.06.2019, di un regolamento che permetta di introdurre la tassa sul sacco secondo il principio legale. Nei Comuni, quali il nostro, in cui non è ancora presente una tassa sul sacco si tratta quindi di adottare un nuovo regolamento. Da qui la richiesta oggetto del presente messaggio municipale.

Si fa notare che il Cantone non ha per contro stabilito in modo incontrovertibile la data di entrata in vigore effettiva di questi Regolamenti. Ciò considerato il Comune del Borgo di Ascona, ritenuto che una modifica legislativa a metà anno causerebbe non pochi problemi a livello amministrativo oltre che molta confusione per gli utenti, ha optato per l'introduzione del nuovo regolamento al 01.01.2020. Il Cantone è stato avvertito dell'intenzione del Municipio.

1.3. La regolamentazione richiesta dal Cantone

A livello di contenuto il Cantone ha sottolineato come nei nuovi Regolamenti dovrà figurare il principio del finanziamento del servizio comunale di nettezza urbana attraverso il prelievo di tasse causali suddivise in tasse base, tassa sul quantitativo ed eventuali altre tasse causali come, per esempio, sugli scarti vegetali o gli ingombranti.

Per la tassa base si rileva che il Consiglio di Stato inizialmente intendeva obbligare i Comuni a fissare una tassa unica per tutte le economie domestiche, differenziando invece per "categoria" le attività economiche. Il Sorvegliante dei prezzi del Dipartimento federale dell'economia ha tuttavia scritto una "raccomandazione" alla Commissione della legislazione del Gran Consiglio nel quale esprimeva da un lato il suo apprezzamento per l'introduzione di una tassa causale conforme al diritto federale, ma dall'altro evidenziava il rischio che la tassa base unica per le economie domestiche si poneva in contrasto con la Legge federale sulla Sorveglianza dei prezzi e risultasse in contraddizione con l'applicazione del principio della causalità dei costi sancito negli articoli 2 e 32a LPAmb. Il Cantone ha quindi stralciato l'articolo 18a LALPAmb lasciando di fatto libera scelta ai Comuni sulla struttura della tassa base che dovrà figurare nel Regolamento comunale.

In relazione alla tassa sul quantitativo il Cantone ha innalzato la forchetta di riferimento per il sacco da 35 litri che attualmente è fissata tra i 0.95 franchi a 1.25 franchi. Va precisato che questa forchetta non è ancorata nella LALPAmb. Infatti l'art. 18b cpv. 3 recita: *"I relativi importi minimo e massimo sono pubblicati sul Foglio ufficiale a cura del Consiglio di Stato entro la fine di ottobre di ogni anno"*.



Se ne desume che il Governo si riserva la facoltà di valutare la situazione, tenendo conto della quantità di RSU smaltiti presso il termovalorizzatore di Giubiasco, per rapporto ai costi di gestione dello stesso. Questo importo potrà quindi in futuro cambiare.

Per quanto concerne invece le altre tasse causali, quali scarti vegetali o ingombranti, il Cantone ha lasciato ai Municipi valutare se introdurli o meno. Non sono in particolare stati fissati dei parametri. Resta inteso che il principio della causalità deve essere rispettato anche in caso di prelievo di tali tasse.

Da notare che, al fine di aiutare i Comuni ad elaborare dei Regolamenti comunali giuridicamente corretti, il Cantone ha trasmesso a tutti i Comuni un modello tipo di Regolamento. Modello che, come meglio si dirà oltre, è stato utilizzato ai fini dell'elaborazione del nuovo Regolamento oggetto del presente messaggio.

2. Il Regolamento comunale

2.1. L'attuale Regolamento

Come spiegato in precedenza il Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione rifiuti del Comune di Ascona attualmente in vigore e adottato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 1/8 febbraio 1993 non prevede la tassa sul sacco.

Il Regolamento non risulta di conseguenza più essere attuale e il Municipio ritiene opportuno procedere alla sua abrogazione evitando in tal modo di dover procedere a delle modifiche puntuali che potrebbero portare a dei risultati non adeguati e non rispettosi delle normative legali.

Si fa tuttavia già sin d'ora notare che il Municipio, al fine di non stravolgere il sistema applicato fino ad oggi, ha deciso, per quanto possibile, di mantenere le attuali categorizzazioni differenziando tuttavia le economie domestiche laddove sono presenti una o più persone.

2.2. Il nuovo Regolamento

Il Municipio del Borgo di Ascona, basandosi sul modello inviatoci dal Cantone, ha elaborato un nuovo Regolamento adattandolo alle esigenze del nostro Comune.

Allegato al presente Messaggio, e a valere quale parte integrante del presente messaggio, troverete il nuovo Regolamento con i relativi commenti. In particolare rileviamo che, nel commentare il Regolamento, ci si è particolarmente concentrati sugli articoli che sono stati modificati rispetto al modello proposto dal Cantone.



3. Aspetti finanziari

Ai fini dell'elaborazione del nuovo regolamento il Municipio del Borgo di Ascona ha chiesto ai servizi comunali di quantificare gli attuali costi in modo da poter elaborare una proposta di tassa base e tassa scarti vegetali compostabili corretta e giustificabile in base al principio di causalità.

Il Municipio desidera già sin d'ora sottolineare che, con la proposta di approvazione del presente Regolamento, non si intende perseguire un guadagno diretto dalla nuova regolamentazione ma si vuole ottenere un grado di copertura in linea con quello attuale, ovvero un grado di copertura molto vicino al 100%.

Chiaramente non è ad oggi possibile effettuare dei calcoli esatti della tassa base e tassa per i bidoni verdi, e ciò in considerazione del fatto che non è possibile valutare quale sarà la reazione dei cittadini. L'idea perseguita dal legislatore è tuttavia che, grazie all'introduzione della tassa sul sacco, i cittadini prenderanno coscienza della necessità di meglio effettuare la raccolta differenziata e quindi ridurre in tal modo i quantitativi di rifiuti solidi urbani ritenuti come oggi molti rifiuti riciclabili o vegetali vengono gettati nel sacco.

Sulla base di tale principio il Municipio ha quindi verificato gli attuali costi legati alla raccolta e smaltimento dei rifiuti e ha effettuato delle proiezioni di tassa che vengono espone qui di seguito. Resta inteso che, come di legge, nel Regolamento sono poi state previste, agli articoli 15 e 16, dei minimi e dei massimi in modo da poter adattare la tassa, tramite ordinanza, nel caso in cui dovesse emergere una copertura eccessiva, una sotto copertura o una necessità di adeguamento a dipendenza dell'evoluzione dei costi.

Si fa inoltre notare che già con il preventivo 2019 i conti legati ai costi per la raccolta e smaltimento dei rifiuti sono stati esposti in uno specifico centro di costo al fine di poter verificare in modo chiaro il grado di copertura ottenuto. Questa richiesta è per altro stata formulata dal Cantone ed il Comune di Ascona si è adattato.

3.1. Calcoli effettuati per la proposta di fissazione della tassa base

a) Categorizzazione:

La tassa base deve essere pagata, analogamente a quanto già avviene oggi, da tutte le persone fisiche o giuridiche residenti o aventi sede nel Comune, comprese quelle proprietarie di residenze secondarie. Ciò indipendentemente dalla frequenza o dall'intensità con le quali esse usufruiscono dei servizi comunali.

Chiaramente persone fisiche, attività commerciali, persone giuridiche o altro producono quantità di rifiuti differenti tra di essi. Ne sussegue che, per un principio di proporzionalità e di causalità, le varie tipologie di persone assoggettate devono essere categorizzate. Categorizzazione che già oggi esiste.



Come spiegato in precedenza il Cantone non ha fissato dei criteri obbligatori per la strutturazione della tassa base. Ne sussegue che i Municipi hanno un ampio margine di discrezione nella strutturazione della stessa. Chiaramente, così come consigliato dal Cantone, va privilegiato un sistema semplice da gestire amministrativamente. Il Cantone ha quindi consigliato ai Comuni di essere prudenti e di prevedere il minor numero possibile di categorie, così da limitare le mutazioni e gli oneri amministrativi. Il Cantone ha inoltre consigliato ai Comuni di prevedere due categorie per le economie domestiche, ovvero distinguere tra le economie domestiche composte da una persona singola e quelle composte da due o più persone.

Considerato l'ampio margine descritto in precedenza, il Municipio del Borgo di Ascona ha ritenuto opportuno mantenere di principio la categorizzazione già oggi inserita nel Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione rifiuti del Comune di Ascona attualmente in vigore. Questa scelta è motivata dal fatto che l'attuale categorizzazione è ormai nota ai cittadini i quali non vedranno modificate, almeno a livello di categorizzazione, le decisioni di fatturazione che riceveranno. Oltre a ciò la categorizzazione attualmente in vigore, nell'ambito di vari ricorsi, è più volte stata analizzata dal Tribunale il quale ne ha sempre confermato la validità e correttezza. Ne sussegue che il Municipio ha ritenuto di non dover modificare un sistema che oggi funziona ed è ampiamente collaudato.

Vi sono tuttavia state alcune modifiche, che vengono riportate qui di seguito:

- Il Municipio del Borgo di Ascona ha ritenuto opportuno differenziare, così come proposto dal Cantone, le economie domestiche composte da una persona singola e le economie domestiche composte da due o più persone. Questa differenziazione è giustificata dalla necessità di rispettare il più possibile il principio di causalità.
- Il Municipio ha creato una categoria a se stante per le case o appartamenti di vacanza nonché per le residenze secondarie di persone o Enti non domiciliati né dimoranti nel comune. Questa categoria prima veniva trattata come tutte le altre economie domestiche. Come meglio si vedrà oltre nel nuovo Regolamento viene proposto di considerarle come le economie domestiche con due o più persone. Ciò in quanto non ci è possibile controllare quante persone occupano queste abitazioni.
- Le attività commerciali nel vecchio Regolamento erano suddivise in più categorie a dipendenza della quantità di rifiuti che producevano. Con il nuovo regolamento si propone di raggrupparle in un'unica categoria ritenuto come la differenziazione, con l'introduzione della tassa sul sacco, non è più necessaria visto che il quantitativo di rifiuti da smaltire verrà pagato con questa tassa.
- Rispetto al vecchio regolamento è stata eliminata la categoria Uffici in genere in quanto la stessa rientra nelle attività commerciali.



Considerato quanto sopra nell'art. 18 del nuovo Regolamento viene riportata la tabella di categorizzazione che tiene conto di quanto indicato in precedenza. Per maggiori dettagli si rinvia quindi alla lettura di questo articolo.

b) La proposta di tassa base

Con l'attuale Regolamento il Comune del Borgo di Ascona copre i costi legati alla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per il tramite del prelievo di una tassa fissa. A seguito dell'introduzione della tassa sul sacco il Cantone ha precisato che dai costi attualmente tenuti in considerazione nella fissazione della tassa fissa devono essere dedotti tutti i costi legati allo smaltimento dei rifiuti. Costi questi che verranno in futuro coperti per il tramite della tassa sul sacco. Oltre questa spesa, nei comuni che lo prevedono -quali il nostro- vanno anche dedotti i costi di smaltimento degli scarti compostabili ("verde"). Costi questi che verranno coperti con la tassa causale per i bidoni verdi.

Considerato quanto sopra il Municipio, cifre alla mano in base ai consuntivi del 2017, ha effettuato una proiezione dei costi che permette di stabilire la tassa base. In particolare ha effettuato le seguenti proiezioni:

- I costi per la raccolta rifiuti che dovranno essere prelevati per il tramite della tassa base ammontano a circa **Fr. 1'044'000.-** annui. Come detto dall'importo attualmente speso è stata dedotta la stima dei costi per lo smaltimento del RSU e degli scarti compostabili. Costi che vengono riportati nei punti seguenti.
- I costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani, esclusi i rifiuti compostabili, sono stati stimati a **Fr. 241'000.-**. Importo questo che dovrà essere coperto tramite i ricavi della tassa sul sacco. Si rileva che i costi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani oggi sono superiori rispetto all'importo sopra indicato e ammontano a **fr.481'000.-**. Le esperienze vissute dagli altri Comuni ticinesi hanno tuttavia permesso di dimostrare che, con l'introduzione della tassa sul sacco, i quantitativi di rifiuti solidi urbani cala in un primo tempo fino ad oltre il 50% per poi risalire sensibilmente. Ciò considerato il Municipio del Borgo di Ascona ha ritenuto prudentiale ridurre l'attuale spesa per lo smaltimento di questi rifiuti circa del 50% rispetto a quanto oggi pagato. Da qui l'importo di fr. 241'000.- da prelevare tramite la tassa sul sacco.
- I costi per lo smaltimento degli scarti compostabili (verde) sono stati stimati in **fr. 160'000.-**. Importo questo che, come si dirà meglio oltre, dovrà essere prelevato tramite un'apposita tassa causale. Si rileva che ad oggi i costi legati a questo tipo di rifiuti sono inferiori.



Con l'introduzione della tassa sul sacco tuttavia è da prevedere che i cittadini effettueranno una raccolta differenziata più accurata. Da qui la necessità di prevedere un aumento dei costi di smaltimento per il verde.

Dalle cifre sopra indicate risulta evidente che il 74% dei costi è legato alla raccolta separata dei rifiuti e alla gestione dell'Ecocentro. Il 10% del totale dei costi è per contro riconducibile allo smaltimento degli scarti compostabili. Unicamente il 16% dei costi globali è per finire legato allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e quindi recuperabile con la tassa sul sacco.

Considerato quanto sopra il Municipio del Borgo di Ascona ha effettuato una proiezione della tassa base al fine di permettere la copertura della spesa oggi stimata in fr. 1'044'000.-. Chiaramente, rispetto alla situazione attuale, la tassa fissa, che prima permetteva di coprire tutte le spese legati ai rifiuti, deve ora essere ridotta. Al fine di calcolare la tassa sono quindi stati estratti i dati relativi al numero di persone che compongono le diverse categorie indicate nel regolamento. I minimi e i massi sono quindi stati tutti ridotti, e ciò al fine di garantire una certa proporzionalità nel rispetto pure del principio di causalità.

Per una migliore comprensione si allega qui di seguito la tabella dei nuovi minimi e massimi che viene comparata con la tabella dei minimi e massi fino ad oggi in vigore.

Attuale categorizzazione:

| CATEGORIA D'UTENZA | TASSA | |
|--|-----------------|-----------------|
| | MINIMO | MASSIMO |
| a) Economie domestiche di domiciliati e dimoranti, case, appartamenti di vacanza, residenze secondarie di persone o Enti non domiciliati né dimoranti nel Comune | Fr. 55.00 | Fr. 165.00 |
| b) Appartamenti di vacanza, affittati a scopo di lucro e camere d'affitto | Fr. 25.00/letto | Fr. 75.00/letto |
| c) Garni e pensioni | Fr. 25.00/letto | Fr. 75.00/letto |
| d) Alberghi | Fr. 25.00/letto | Fr. 75.00/letto |
| a) posti interni | Fr. 12.00/posto | Fr. 40.00/posto |
| b) posti esterni | Fr. 6.00/posto | Fr. 30.00/posto |
| e) Ristorante e ristoranti con alloggio | Fr. 25.00/letto | Fr. 75.00/letto |
| a) posti interni | Fr. 12.00/posto | Fr. 40.00/posto |
| b) posti esterni | Fr. 6.00/posto | Fr. 30.00/posto |
| f) Locali notturni e bar | Fr. 9.00/posto | Fr. 25.00/posto |



| | | |
|---|---|--|
| <p>g) Aziende industriali, artigianali, commerciali cat. 1 se depositano piccoli quantitativi di rifiuti cat. 2 se depositano medi quantitativi di rifiuti cat. 3 se depositano grandi quantitativi di rifiuti e banche La ripartizione in categorie è stabilita in funzione di una valutazione del quantitativo medio di rifiuti e scarti.</p> | <p>Fr. 200.00 Fr. 325.00 Fr. 850.00</p> | <p>Fr. 600.00 Fr. 975.00 Fr.2'550.00</p> |
| CATEGORIA D'UTENZA * | TASSA | |
| | MINIMO | MASSIMO |
| <p>h)* Uffici in genere cat. 1 se depositano piccoli quantitativi di rifiuti cat. 2 se depositano medi quantitativi di rifiuti cat.3 se depositano grandi quantitativi di rifiuti</p> | <p>Fr. 215.00 Fr. 355.00 Fr. 500.00</p> | <p>Fr. 355.00 Fr. 500.00 Fr. 645.00</p> |
| i) Bagno Pubblico | Fr. 1'250.00 | Fr. 3'750.00 |
| k) Lido | Fr. 2'500.00 | Fr. 7'500.00 |

Nuova categorizzazione:

| | Categoria d'utenza | Riferimento | Minimo | Massimo |
|------------------|---|-----------------|--------|---------|
| a ₁) | economie domestiche di domiciliati e dimoranti (persona sola) | Unità abitativa | 40.00 | 120.00 |
| a ₂) | economie domestiche (2 o più persone) | Unità abitativa | 70.00 | 150.00 |
| a ₃) | case, appartamenti di vacanza, residenze secondarie di persone o Enti non domiciliati né dimoranti nel Comune | Unità abitativa | 70.00 | 150.00 |



| | | | | |
|----|--|----------------|--------|----------|
| b) | appartamenti di vacanza, affittati a scopo di lucro e camere d'affitto | Posto letto | 20.00 | 50.00 |
| c) | garni e pensioni | Posto letto | 20.00 | 50.00 |
| d) | alberghi | Posto letto | 20.00 | 50.00 |
| | a) ristorante | Posto interno | 10.00 | 30.00 |
| | b) ristorante | Posto esterno | 5.00 | 20.00 |
| e) | ristorante e ristoranti con alloggio | Posto letto | 20.00 | 50.00 |
| | a) ristorante | Posto interno | 10.00 | 30.00 |
| | b) ristorante | Posto esterno | 5.00 | 20.00 |
| f) | locali notturni e bar | Posto a sedere | 5.00 | 20.00 |
| g) | attività commerciali | Per unità | 70.00 | 150.00 |
| h) | bagno pubblico | Globale | 300.00 | 1'200.00 |
| i) | lido | Globale | 500.00 | 1'500.00 |
| j) | porto patriziale | Globale | 150.00 | 600.00 |

Resta inteso che l'ammontare esatto della tassa verrà fissato dal Municipio all'interno dell'ordinanza municipale.

3.2. Calcoli effettuati per la proposta di tassa scarti compostabili o meglio "vignetta" per i bidoni verdi

Come spiegato in precedenza il Cantone ha lasciato liberi i Comuni di decidere se introdurre o meno altre tasse causali, quali quelle legate ai rifiuti ingombrati, al verde o altre tasse.

Il Municipio del Borgo di Ascona ha ritenuto corretto, nel rispetto del principio della causalità, introdurre quale tassa causale la tassa per la raccolta di scarti compostabili. Ciò in considerazione del fatto che la maggior parte degli scarti vegetali viene prodotta da chi ha un giardino e non è quindi corretto che i costi legati allo smaltimento di questi scarti siano posti a carico di tutta la popolazione tramite la tassa base.

Ritenuto che gli scarti verdi devono, già oggi, essere depositati in appositi bidoni, il Municipio ha quindi pensato di introdurre una tassa che tenga conto delle dimensioni di questi contenitori. Di fatto sui contenitori, a dipendenza delle loro dimensioni, verrà apposta una vignetta che verrà consegnata al proprietario solo contro pagamento della relativa tassa. Lo smaltimento dei rifiuti compostabili verrà quindi garantito unicamente per i bidoni muniti di contrassegno.

Questa tassa è chiaramente nuova e non veniva prelevata fino ad oggi dal Comune di Ascona. Nella fissazione del minimo e il massimo della tassa proposta nel presente regolamento sono quindi state effettuate delle proiezioni di tassa con lo scopo di coprire i costi per lo smaltimento



degli scarti compostabili che ammontano, come detto in precedenza, a circa fr. 160'000.-.

In particolare è stato pensato di effettuare un calcolo della tassa tenuto conto del peso. Peso che è stato distinto tra peso specifico dell'erba di 250/350 kg/mc ed il peso specifico del fogliame secco e fresco di 40/60 kg/mc.

Sono poi state effettuate tre ipotesi:

- La prima ipotesi che un bidone viene riempito durante l'anno per il 50% di erba tagliata e per il 50% di fogliame secco e fresco si ottiene un peso medio specifico di 175 kg/mc.
- La seconda ipotesi è che i bidoni, durante l'arco dell'anno e ritenute le stagioni, vengono riempiti unicamente al 60%
- L'ultima ipotesi che il bidone non verrà esposto tutte le settimane e specialmente non verrà esposto durante il periodo invernale, si ipotizza un valore pari a 40 esposizioni annue.

Tenuto conto di queste ipotesi il calcolo del volume degli scarti prodotti per tipo di bidone ed anno risulta essere il seguente:

- Bidone 120l: 175 kg x 0.12 mc x 60% x 40 Settimane= 504 kg/anno
- Bidone 240l: 175 kg x 0.24 mc x 60% x 40 Settimane= 1'008 kg/anno
- Bidone 770l: 175 kg x 0.77 mc x 60% x 40 Settimane= 3'234 kg/anno

Considerato un costo di smaltimento attualmente in vigore di fr. 14.--/ql + IVA si ritiene giustificato fissare i minimi ed i massi della la tassa per bidone verde come segue:

| | | |
|---|-------------------|--------------------|
| Contenitore 120l | Minimo fr. 40.- | Massimo fr. 100.- |
| Contenitore 240l | Minimo fr. 80.-- | Massimo fr. 180.-- |
| Contenitore da 660/770 l | Minimo fr. 200.-- | Massimo fr. 600.-- |
| Contrassegno per fascina lunghezza max 150 cm e 25 kg | Minimo 1.-- | Massimo 5.-- |

Chiaramente l'importo della tassa effettiva verrà fissato dal Municipio tramite ordinanza municipale apposita in base ai ragionamenti sopra esposti.

3.3. La tassa sul sacco

Come spiegato in precedenza per il sacco da 35 litri il Cantone ha attualmente fissato la tassa tra i 0.85-0.95 franchi a 1.10-1.30 franchi. Si ricorda tuttavia che questa forchetta non è ancorata nella LALPAmb. Infatti l'art. 18b cpv. 3 recita: "I relativi importi minimo e massimo sono pubblicati sul Foglio ufficiale a cura del Consiglio di Stato entro la fine di ottobre di ogni anno". Il Governo si riserva quindi la facoltà di valutare la situazione, tenendo conto della quantità di RSU smaltiti presso il termovalorizzatore di Giubiasco, per rapporto ai costi di gestione dello stesso. Questo importo potrà quindi in futuro cambiare.



Per questo motivo nel Regolamento, al suo articolo 16, è stabilito il principio che la tassa verrà fissata dal Municipio entro i limiti stabiliti dal Cantone tramite ordinanza. Tassa che verrà stabilita tenendo conto dell'IVA, delle spese di distribuzione e del margine del rivenditore.

Si ricorda inoltre, in merito a questa tassa, che la stessa ha quale scopo quello di coprire i costi di smaltimento del RSU. Costi che costituiscono il 16% dei costi complessivi legati alla raccolta e smaltimento dei rifiuti sul nostro territorio.

4. Conclusioni

Considerato quanto sopra il Municipio del Borgo di Ascona rileva che la necessità di abrogare il Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti attualmente in vigore e di adottare un nuovo Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti si rende necessaria a seguito della votazione popolare del 21 maggio 2017.

Nell'elaborazione del nuovo Regolamento il Municipio si è basato sul modello cantonale e lo ha adattato alle esigenze del nostro Comune. Ciò al fine di non stravolgere un sistema che comunque fino ad oggi funzionava pur adattandosi alle nuove normative legislative.

Il nuovo modello permette di rispettare il principio di causalità e di coprire le spese con una percentuale molto vicina al 100%. Obiettivo questo che è quello perseguito dal principio di causalità.

Considerato tutto quanto esposto in precedenza il Municipio, convinto della bontà del presente messaggio, chiede che venga accettata la proposta di abrogazione del Regolamento attualmente in vigore e la proposta di approvazione del nuovo Regolamento.

5. Aspetti formali e procedurali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della Gestione e delle Petizioni.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio Comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 cpv. 1 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di delibera è necessaria la maggioranza dei votanti (maggioranza semplice) e deve raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri componenti il Consiglio comunale, ovvero 12. (art. 61 cpv. 1. LOC).



6. Proposta di decisione

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

deliberare

1. Il Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 è abrogato.
2. È approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti.
3. Il Regolamento entra in vigore, previa approvazione della Sezione Enti locali, il 01.01.2020.

Con stima.

Il Sindaco:

Dr. Med. Luca Pissoglio

Per il Municipio:



La Segretaria:

avv. Paola Bernasconi

Allegati:

- Regolamento per il servizio raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 1/8.02.1993 (da abrogare);
- Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti (nuovo con commenti).